

Berlusconi contestato a seno nudo Tre donne di Femen: «Basta Silvio». Protesta delle attiviste, una delle quali, ucraina, si chiama Shevchenko. Contestata a Napoli anche la fidanzata Francesca Pascale

Lo hanno contestato a seno nudo mentre votava davanti al seggio allestito nella scuola Dante Alighieri in via Scrosati a Milano. Tre attiviste del gruppo Femen, come da tradizione del gruppo, si sono spogliate, nonostante il freddo, e a petto nudo con le scritte «Basta Silvio» disegnate sul corpo con un pennarello rosso, si sono messe davanti al seggio di Silvio Berlusconi. Le tre donne sono state allontanate dagli uomini della Digos che le hanno bloccate con forza per terra all'esterno della scuola e poi le ha arrestate. Le attiviste hanno opposto resistenza e sono state portate in questura.

STRANIERE - Le tre contestatrici sono straniere. Si tratta delle ucraine Inna Shevchenko, Oksana Shachko e della francese Elvire Dupont. Il movimento delle Femen ha «rivendicato» la contestazione su Facebook. Le tre attiviste sono state accusate di atti contrari alla pubblica decenza e resistenza a pubblico ufficiale.

Attiviste di Femen a seno nudo contro Berlusconi Attiviste di Femen a seno nudo contro Berlusconi
Attiviste di Femen a seno nudo contro Berlusconi Attiviste di Femen a seno nudo contro Berlusconi
Attiviste di Femen a seno nudo contro Berlusconi Attiviste di Femen a seno nudo contro Berlusconi

ESAGERAZIONI ? - «Sono esagerazioni». Silvio Berlusconi ha liquidato con poche parole la contestazione. «Chi ragiona con l'intelligenza e con il cervello non può che votare in una direzione e si comporta conseguentemente», ha detto il leader del Pdl. «Poi ci sono tutte le situazioni fuori dalla ragione che esistono e non possiamo farci niente».

Al voto la fidanzata di Berlusconi Al voto la fidanzata di Berlusconi Al voto la fidanzata di Berlusconi
Al voto la fidanzata di Berlusconi Al voto la fidanzata di Berlusconi Al voto la fidanzata di Berlusconi

CONTESTATA ANCHE LA FIDANZATA DI SILVIO - Anche Francesca Pascale, fidanzata di Berlusconi, è stata contestata a Napoli nel seggio allestito all'interno della scuola Lala in via Cariteo, nel quartiere Fuorigrotta. La Pascale, con il suo cagnolino in borsa, era in compagnia del padre e della sorella quando un passante l'ha apostrofata con un «vergogna». Pascale ha risposto urlando: «Sono i comunisti la vergogna d'Italia».